

Le feste natalizie sono ormai alle porte, ma già da novembre si sono intensificate in Italia le aste di gioielli e orologi, appannaggio non solo della numerosa clientela italiana, ma anche di quella straniera grazie alla partecipazione online da tutti i principali paesi. Per i gioielli, ambite sempre le grandi maison, le pietre di grande caratura estratte da miniere ormai esaurite, i gioielli vintage risalenti ai secoli passati, le perle naturali e i grandi coralli che rispecchiano un trend emerso nelle aste internazionali.

Il 2016 è stato l'anno in cui i grandi zaffiri hanno goduto di una rimonta. Per gli orologi, ai vertici Patek Philippe e Rolex, rimane sempre un valore aggiunto l'astuccio originale.

Il successo dell'asta di gioielli presso Il Ponte Casa d'aste www.ponteonline.com di Milano il 15 e 16 novembre, con un fatturato di 2 milioni di euro e il 93% dei lotti venduti consolida il costante trend di crescita del dipartimento. La varietà di gioielli antichi e moderni di grandi firme, nonché i diamanti e le gemme preziose continuano ad attrarre collezionisti e buyer da tutto il mondo. I lotti delle grandi maison di gioielleria, Van Cleef & Arpels, Cartier, Bulgari sono stati contesi da un pubblico dei cinque continenti, come affermato da Luca Ghironi, responsabile del settore, compresi buyer australiani. Un paio di orecchini pendenti con diamanti è stato venduto per 90mila euro, contro una stima di 12-15mila, mentre uno zaffiro kashmir da 9,80 carati, valutato 18-20mila euro è schizzato a 238mila! È seguita il 16 dicembre l'asta di orologi che ha fatturato presso Il Ponte 150.700 euro e l'82,12% di lotti venduti. In totale 150 orologi da uomo e donna, con la caratteristica dell'eterogeneità e della pregevolezza della provenienze private dei lotti offerti nonché le valutazioni contenute: un Rolex Prince in ottime condizioni è stato battuto a 10.600 euro, contro una stima di 6.500-7.500, mentre un Patek Philippe ha raggiunto 22.500 euro, contro una stima di 7-8mila. Il pezzo più antico presente in asta, l'orologio solare dittico realizzato ben 400 anni fa (nel 1615) dall'artigiano tedesco Lienham Miller è stato venduto a 5.600 euro, mentre l'orologio da polso da donna Breguet anni '30, molto conteso, ha raggiunto i 7.500 euro.